

La morte di nuovo in cantiere



L'impalcatura al quarto piano del palazzo dell'Eur dalla quale è precipitato l'edile perché mancavano le tavole. Nella foto a destra: il giaciglio dove Michele Vischetti dormiva nello stesso cantiere.

Edile piomba da 15 metri Il ponte era pericolante!

Il giorno
Oggi, venerdì 22 novembre (326-39). Ombra: 12-18. Sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 16.46. Luna, 1, quarto il 24.

piccola cronaca

Cifre della città
Oggi, sono nati 70 maschi e 49 femmine. Sono morti 25 maschi e 31 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Matrimoni celebrati 7. Le temperature: minima 9, massima 18. Per domani i meteorologi prevedono temperatura in diminuzione.

ANPI
Il Comitato nazionale dell'ANPI viene informato che è stato diramato un biglietto di invito per sabato 23 alle 18, con il quale si indice una riunione presso la sala dell'ANPI nazionale. Il Comitato nazionale precisa che la sala sita in via degli Scipioni 273 non è di proprietà dell'ANPI, ma della società SCEB.

Incontro
Oggi, alle 18, a palazzo Marignoli, promosso dalla CGIL, avrà luogo un incontro con i rappresentanti dei movimenti sindacali e democratici dell'Unione del Sud Africa.

E' nato Federico Frasca Polara
Il compagno Giorgio Frasca Polara, della nostra redazione siciliana, è diventato papà. Sua moglie, signora Lillia, ha dato alla luce un bel bambino, che verrà chiamato Federico. In questo momento di gioia, al caro Giorgio e a Lillia giungono le calorose felicitazioni della redazione e dell'amministrazione dell'Unità. Al neonato gli auguri sinceri di felice avvenire.

Conferenza a Montecitorio

I parlamentari del PCI sulla crisi della scuola
Oggi pomeriggio i parlamentari del PCI terranno una conferenza nel corso della quale saranno illustrate le proposte del nostro partito per risolvere la drammatica crisi della scuola.

La conferenza, sul tema «Una scuola democratica, una scuola per tutti», si terrà alle ore 17.30 nel salone del gruppo dei deputati comunisti (via della Missione 11). Parteciperanno i compagni: Antonio Sironi, Presidente dell'Adn, Alessandro Natta.

Assemblea regionale
E' convocata per domenica 24 novembre alle ore 9 presso la sede del Comitato Centrale del PCI l'assemblea dei Comitati Federali e delle Commissioni federali di controllo delle Federazioni Comunistiche del Lazio. Ordine del giorno: Esame della situazione politica e della azione del Partito (relatore: Edonardo Perna). Elezione del Comitato regionale. Parteciperà il compagno Giorgio Amadio della Segreteria del Partito.

Lo Zoo a Castelfusano?
Conferenza stampa dell'assessore ai giardini, dottor Sapia, ieri mattina in Campidoglio. Nel corso della conversazione con i giornalisti l'assessore ha accennato ad un progetto per la costruzione di un grande parco zoologico nella zona di Castelfusano. Per ora è solo un progetto, molto vago, che nasce dalla constatazione che l'attuale giardino zoologico di Roma, è accontentato in un'area ristrettissima. L'assessore Sapia, ha annunciato anche che sono in corso i lavori per attrezzare a parco pubblico 12 ettari di Villa Pamphili, mentre è previsto per il prossimo anno l'apertura al pubblico dei rimanenti venti ettari di Villa Ada non ancora accessibili e il ripristino del Belvedere di Villa Sciarra.

Mancava di tavole e il parapetto era senza protezione — La sciagura all'Eur — Lascia tre figli

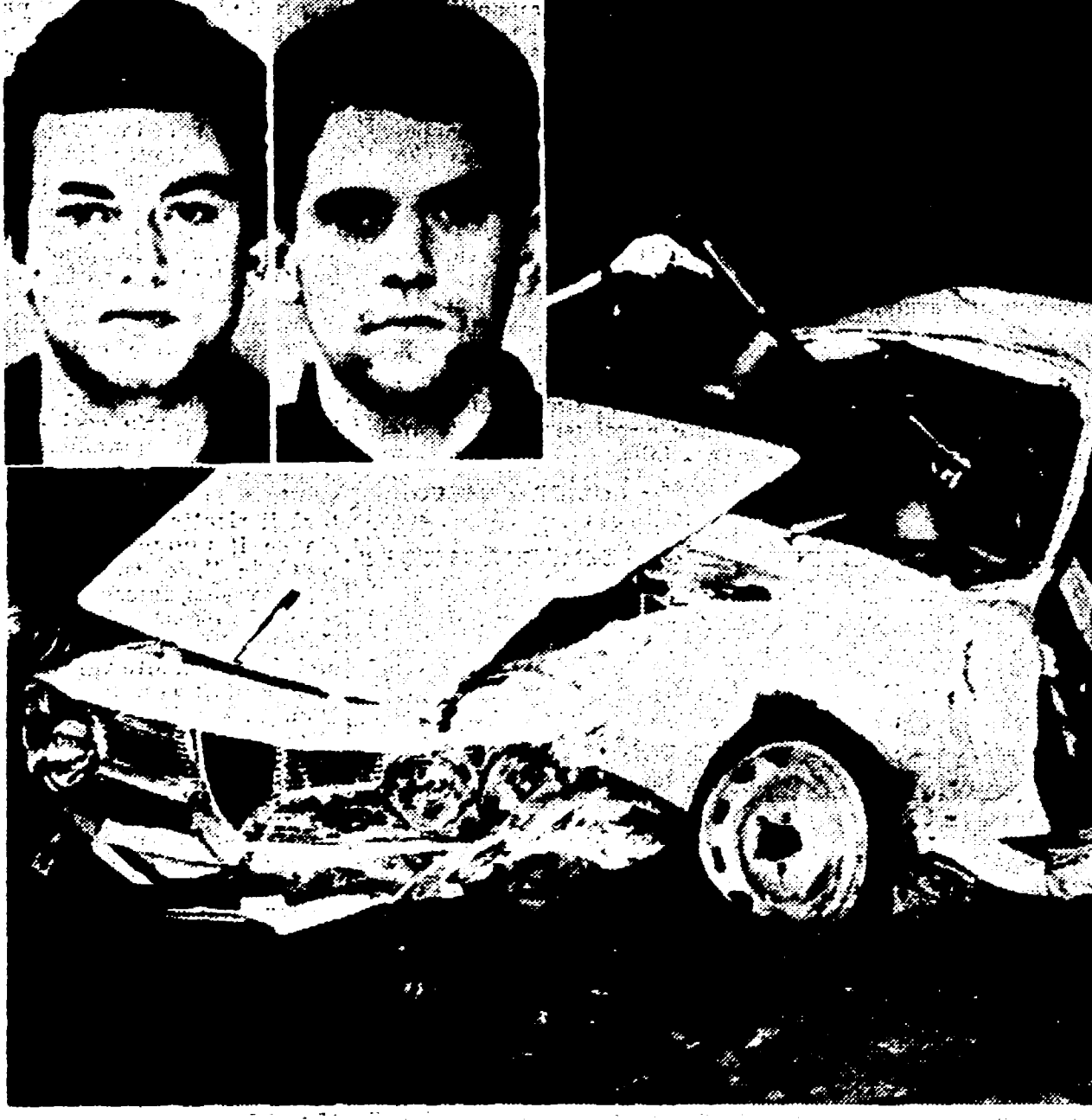
Ne hanno ammazzato un altro; un edile, padre di tre bambini, mandato a lavorare allo sbaraglio su una impalcatura pericolante, in demolizione. Tutto lascia sgomenti, increduli, angosciati: le condizioni in cui il muratore lavorava, la vita a cui, costretto, l'irresponsabilità di chi avrebbe dovuto intervenire per impedire la nuova sciagura. Un «omicidio bianco» agghiacciante. A più di 15 metri da terra mancavano persino le tavole sulle travi dell'impalcatura: l'uomo è piombato nel vuoto, è morto a pochi passi dalla baracca dove, la notte, dormiva perché non era di Roma e non poteva recarsi tutte le sere al paese (a Capistrone, fra l'Aquila e Pescara) dove aveva lasciato la famiglia. Michele Vischetti aveva 37 anni e faceva il manovale: per poco più di 2000 lire lavorava dall'alba a notte sui quei ponti traballanti. Da cinque mesi non aveva conosciuto altro cantiere e baracca, all'Eur, a due passi dai grandiosi grattacieli, dalle ville lussuose. Lui dormiva in una brandina, in cantiere, con un nipote e il guardiano. Aveva abbandonato i campi ed aveva lasciato il paese nella speranza di poter guadagnare quel tanto da badare alla famiglia. «Ma finito il palazzo», aveva confidato al guardiano Vittorio Battista, «me ne torno a casa: ho troppa nostalgia...». La morte è arrivata prima.

La polizia, avvertita dall'ospedale, si è accitata sul posto. La causa della sciagura è subito apparsa lampante: dall'impalcatura dove i due lavoratori demolivano il sopraluogo mancava almeno una tavola: non c'era, inoltre, il parapetto, ma soltanto una trave di legno dove i due operai potevano appoggiarsi. Michele Vischetti è indietreggiato, forse per poter lavorare meglio, forse per poter far più forza sulle tavole al piano superiore. E' bastato che si spostasse di qualche centimetro, voltando la schiena a quel vuoto, per piombare di sotto.

Un paio di ore la polizia è rimasta sul posto: sono state scattate alcune fotografie, si sono compiuti i rilievi, poi si è proceduto agli interrogatori. Una macchina di servizio indica ancora il punto esatto dove l'operaio si è abbattuto, dal quarto piano. Voltando le spalle c'è la baracca dove dormiva. Dalla finestra spalancata si vede la «stanza» dove Michele Vischetti viveva: la vecchia valigia legata con uno spago, le scarpe rabberciate, il vestito buono, la camicia e un asciugamano appesi a un chiodo. Le coperte appena aggiustate sulla brandina. E su alcune scatole le ultime lettere della famiglia: «Caro babbo, speriamo di poterti rivedere almeno per Natale...».

A 200 chilometri l'ora

Inseguito muore sull'auto rubata



Vent'anni tutti e due. Uno è morto, l'altro è gravissimo. Fuggivano alla polizia con la «Sprint Alfa 2600», rubata poco prima ai Monti Parioli. Erano lanciati a 200 all'ora. Vicino a S. Basilio l'auto è finita contro un camion proveniente in senso inverso. Un terribile schianto, due lamiere contorte, Franco Vendetti, figlio di un impiegato comunale, è stato estratto ancora vivo ma orribilmente ferito alla testa e al viso. Un'ora dopo ha cessato di vivere. L'altro ragazzo, Armando Salerno, è ora ricoverato al Policlinico, pianificato dagli agenti. Ha detto che al volante era Vendetti.

E' accaduto alle tre di notte, sulla via Tiburtina, al chilometro 9.800. Poco prima, le auto della polizia in servizio di perlustrazione, avevano ricevuto via radio questa segnalazione: «In via dei Monti Parioli, il signor Maurizio Natioli, ha denunciato la scomparsa della sua «Alfa Romeo 2600 Sprint» targata 640.469...». I poliziotti hanno preso nota. E nella zona di Portonaccio, l'Alfa della Mobile, con il brigadiere Valentino Greco e gli agenti Claudio Romanucci e Rosario Trovato, ha iniziato l'inseguimento, lungo la Tiburtina. Cento, duecento allora nel breve tratto di otto chilometri. Poi, nei pressi di San Basilio, l'Alfa della Mobile ha tentato il

Proteste ed indignazione

No al raduno dei falangisti

Delegazione di rappresentanti dei partiti dal prefetto

I rappresentanti dell'ANPI, dell'ANPPA, del partito radicale, repubblicano, socialdemocratico, comunista e socialista, della Camera Confederale del Lavoro, delle organizzazioni giovanili socialisti, della Federazione Italiana Associazioni Partigiane, di Nuova Resistenza e del Comitato per la Spagna, si sono riuniti ieri sera presso la sede dell'ANPI per discutere sulla riunione che dovrebbe aver luogo domani nella nostra città con la presenza di falangisti spagnoli. I convenuti hanno emesso un comunicato in cui «sicuri di interpretare il sentimento d'indignazione del popolo romano contro questa provocazione alla coscienza democratica e antifascista della capitale d'Italia, medaglia d'oro della Resistenza, protestano contro questo affronto e si impegnano ad esprimere con ancora maggiore intensità la loro piena solidarietà verso il popolo spagnolo in lotta per la sua libertà».

Stamani una delegazione di parlamentari e rappresentanti dei partiti si reccherà dal prefetto per chiedere un suo intervento.

Un ordine del giorno

Provincia

Sugli edili nuovo dibattito

Consigliere socialista firma un odg che deplora i lavoratori

Lunedì sera, a Palazzo Valentini, si discuterà ancora sugli incidenti accaduti il 9 ottobre in piazza Venezia. Sull'argomento, infatti, sono stati presentati tre ordini del giorno: uno dei liberali, uno dei fascisti (che con intento chiaramente provocatorio chiede l'incriminazione del nostro giornale e dello «Adn») per quanto hanno scritto ed uno firmato dai socialdemocratici Serra e Dotti, dal de Massimiani e dal socialista Calderino.

La firma di quest'ultimo in calce al documento abbassava sorprendentemente l'ordine del giorno, infatti, mentre nella prima parte è accettabile contenendo una precisa condanna dell'azione provocatoria dell'ACER, nella parte finale «deplora vivamente quelle persone che gruppi che, tendendosi nella manifestazione, sono stati protagonisti di atti ed episodi di violenza contro la manifestazione avanzata dallo ordine del giorno missi».

Non sappiamo se la decisione del consigliere socialista di avallare con la sua firma tale giudizio sia frutto di una posizione personale o rispecchi l'opinione del gruppo consiliare del PSI. Sappiamo, invece, che ben altro giudizio sui fatti di piazza Venezia hanno espresso i sindacalisti socialisti e lo stesso organo del PSI, accomunati all'Unità nella richiesta di incriminazione avanzata dallo ordine del giorno missi».

Un'azione di stimolo, all'interno del Consorzio, per un giusto sollecito dei problemi portuali, ha reso noto che, pochi giorni prima della nomina di Albicini, egli aveva tentato di essere rieletto dal ministro competente, ma che il ministro aveva disdetto l'appuntamento perché malato e che, a nonna avvenuta, la Provincia non aveva ritenuto opportuno inviare alcun telegramma di felicitazioni e di gradimento al neo-presidente del Consorzio.

Comune

L'imposta sulle aree fabbricabili

Tre o.d.g. sono stati presentati dal gruppo comunista

E' iniziata ieri in Campidoglio la discussione sulla deliberazione che istituisce, come prevede la legge, l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili derivanti da opere di urbanizzazione a carico della collettività. Il compagno Giolitti è intervenuto premettendo che in materia di speculazione sulle aree fabbricabili non si può avere fiducia nei provvedimenti fiscali quali sono quelli previsti dalla legge che il Comune si è deciso ora ad applicare.

Giolitti ha tuttavia annunciato che il gruppo comunista voterà a favore della deliberazione ma non della relazione dell'assessore Griso. La critica alla relazione è stata centrata su tre punti: applicazione dei contributi di miglio, mancanza della previsione dei costi e delle entrate derivanti dall'applicazione della legge, carenza nella predisposizione dell'apparato burocratico che dovrà materialmente curare il rispetto delle decisioni del Consiglio comunale.

Giolitti ha presentato tre ordini del giorno.

Uno di essi ha lo scopo di impegnare la giunta a «procedere con la massima sollecitudine allo accertamento del valore delle aree fabbricabili prima di piano regolatore» per quanto riguarda gli incrementi di valore derivanti da opere collaudate e da servizi pubblici introdotti posteriormente a tale data, le norme e le procedure previste dalla legge 5 marzo '63, p. 246.